

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 1994

Risoluzione
sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Marocco e
nel Sahara occidentale

Annunziata il 24 marzo 1994

IL PARLAMENTO EUROPEO,

A. ribadendo le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Marocco e nel Sahara occidentale, in particolare la risoluzione del 27 maggio 1993 sulla sorte degli « scomparsi » sahraoui, nel Marocco e nel Sahara occidentale (1),

B. ricordando che il Marocco ha ratificato le convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo e contro la tortura,

C. informato dal rapporto di Amnesty International del 10 dicembre 1993, secondo cui, nonostante taluni progressi, in Marocco si fa tuttora ricorso all'incarcerazione dei prigionieri di coscienza e alla relegazione degli oppositori in luoghi di detenzione segreti,

D. preoccupato per il fatto che la pratica della « relegazione » e della tortura estrema viene applicata soprattutto nei confronti dei circa 500 detenuti sahraoui, alcuni dei quali risultano « scomparsi » dopo ben 16 anni di carcerazione segreta,

E. inquieto per il rifiuto opposto di continuo dalle autorità marocchine di autorizzare la visita a detenuti sahraoui e di fornire informazioni sulla loro sorte,

F. preoccupato per i continui tentativi del governo marocchino di impedire l'applicazione del processo di pace delle Nazioni Unite al Sahara occidentale;

1. condanna sia il persistere degli arresti arbitrari e senza garanzie per la difesa sia la pratica della « relegazione » e della tortura attuata in Marocco e nel Sahara occidentale;

(1) G.U. n. C 176 del 28 giugno 1993, pag. 158.

2. chiede l'immediata e incondizionata liberazione di tutti i prigionieri politici marocchini e sahraoui e reclama informazioni dettagliate sulla sorte dei 500 « scomparsi » sahraoui di cui parla Amnesty International;

3. invita il governo marocchino a rispettare le convenzioni internazionali da esso sottoscritte ponendo fine alla detenzione per motivi politici, ai sequestri illegali e alla tortura, a permettere alle 310 persone liberate nel giugno 1991 di esercitare pienamente il proprio diritto alla libertà di movimento e a fornire alle famiglie dei 58 sahraoui deceduti nelle carceri marocchine i certificati di morte ufficiali;

4. chiede alle autorità marocchine di togliere lo stato d'assedio nel territorio del Sahara occidentale e di garantire l'accesso agli osservatori indipendenti, affinché possano informarsi liberamente sulla situazione;

5. invita le Nazioni Unite a fare applicare il piano di pace nel rispetto degli

impegni assunti fino all'indizione di un referendum giusto e libero nel Sahara occidentale;

6. chiede alle autorità dell'Unione e ai governi degli Stati membri di fare tutto il possibile, nel contesto delle loro relazioni politiche, economiche e commerciali con il Marocco, per costringere il governo marocchino a porre fine al sistema delle « relegazioni » e ad applicare il piano di pace delle Nazioni Unite al Sahara occidentale,

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Segretario generale dell'ONU, al Presidente in carica dell'OUA, al governo del Marocco e al Fronte Polisario.

ENRICO VINCI

Segretario generale

NICOLE FONTAINE

Vicepresidente